

INFORMATIVA SULLA COPERTURA SANITARIA DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ATENEO IN MISSIONE ALL'ESTERO

Il personale dipendente dell'Ateneo che si reca all'estero in missione o in congedo di studio, autorizzato tramite procedimento formale del Rettore o del Direttore di Dipartimento, in quanto assistito del SSN e dipendente pubblico può fruire di determinate forme di assistenza sanitaria nel paese ospitante.

E' necessario precisare che il livello dell'assistenza garantita può differire anche sensibilmente nei vari Stati nei quali ci si reca, e che un'ulteriore differenziazione nell'assistenza e nelle procedure per ottenerla deriva anche da altri parametri, come la motivazione del viaggio (lavoro, borsa di studio, stage...) e la durata stessa della permanenza all'estero.

In sostanza l'assistenza erogata può variare da quella completa, erogata in forma diretta (cioè senza necessità di anticipare nulla, al di fuori dell'eventuale ticket previsto) analogamente a quanto succederebbe se il dipendente dovesse rivolgersi ad una struttura medico-ospedaliera pubblica in Italia, a quella molto ridotta, tipica di paesi non convenzionati con l'Italia, nei quali il sistema di welfare sanitario non è presente e le prestazioni sono integralmente a carico dei cittadini che vi si recano, salvo che per il rimborso delle spese sanitarie sostenute, da chiedere al Ministero degli Esteri, da presentare tramite Ambasciata o Consolato. Richiesta di rimborso che peraltro può essere rigettata nel caso che la documentazione non fosse adeguata o che la richiesta non sia compatibile con i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) adottati in Italia.

Di seguito vengono richiamati i principi di base relativi ai differenti tipi di situazioni e coperture possibili, indicando inoltre i link ai siti del Ministero della Salute, del Ministero degli Esteri, dell'Unione Europea e dell'ASL che dovranno essere necessariamente consultati al fine di verificare in modo aggiornato le procedure previste per il proprio specifico caso.

Si richiama l'attenzione sul fatto che in molti casi (obbligatoriamente se la permanenza all'estero è superiore ai trenta giorni consecutivi, in quanto oltre il mese di assenza deve essere revocato -e al ritorno ripristinato previa richiesta dell'assistito- il proprio medico di famiglia) si deve comunicare la missione all'estero alla propria ASL competente tramite l'Attestato per l'assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero (Rif. link sotto riportato per attestato - art. 15 DPR 618/80).

Questo documento viene rilasciato dall'ASL previa presentazione di idonea documentazione (l'Autorizzazione alla missione, rilasciata con procedimento formale del Rettore o del Direttore del Dipartimento) e la stessa ASL provvederà ad inoltrarlo al Ministero della Salute ed agli ulteriori destinatari ove previsto dalla normativa.

- Assistenza negli Stati dell'Unione Europea, della Svizzera e dello Spazio Economico Europeo:

In linea di principio gli assistiti SSN che si spostano per brevi periodi (non superiori a tre mesi) all'interno degli Stati della Unione Europea, della Svizzera, dello Spazio Economico Europeo per un temporaneo soggiorno (turismo, lavoro, studio, ecc.) usufruiscono dell'assistenza (a parità di condizione con i cittadini dello Stato in cui si recano) tramite la

Tessera TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia – stampata sul retro della Carta Regionale dei Servizi CRS-SISS, più comunemente nota come Tessera Sanitaria). L'assistenza è erogata "in forma diretta" (cioè senza anticipo spese, se non per l'eventuale ticket dovuto, non rimborsabile) salvo che in alcune nazioni (come ad es. la Francia o la Svizzera) nei quali è possibile che venga richiesto un anticipo delle spese sanitarie erogate, che verrà rimborsato al rientro previa richiesta alla propria ASL di appartenenza.

Nel caso di lunghi periodi di permanenza o per fruire di particolari assistenze altamente specializzate è necessario che l'assistito presenti preventivamente alla struttura sanitaria o all'istituzione competente all'estero un formulario che attesti il suo diritto a godere delle prestazioni sanitarie specifiche.

In Italia sarà l'ASL di appartenenza (cui si rimanda) a fornire il modello idoneo in funzione delle differenti casistiche

- Assistenza negli Stati in convenzione con l'Italia

L'assistito che si reca negli stati interessati (es. Brasile, Croazia, San Marino..., l'elenco aggiornato si trova nel sito del Ministero della Salute) al fine di poter usufruire dell'assistenza, deve presentare preventivamente alla struttura sanitaria o all'istituzione competente all'estero un formulario che attesti il suo diritto a godere delle prestazioni sanitarie. Tale attestato/formulario viene rilasciato generalmente dalla ASL di residenza. L'attestato di diritto permette al suo titolare di ricevere le prestazioni sanitarie in forma diretta alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato e nulla è dovuto se non l'eventuale partecipazione alle spese.

Attenzione: in funzione dell'attestato e quindi della situazione protetta, e a secondo di quanto previsto dalla singola convenzione, si ha una copertura sanitaria completa o limitata a determinate prestazioni.

Si raccomanda quindi di effettuare il controllo delle coperture previste e delle procedure necessarie per attivarle tramite il sito del Ministero della Salute in particolare nella sezione "**Se parto per...**" (**link indicato in calce all'informativa**) tramite il quale individuare la propria specifica casistica di missione.

- Assistenza negli Stati non in convenzione con l'Italia

I dipendenti pubblici che si recano per motivi di lavoro o con borsa di studio o per altri motivi specificati nel Dpr 618 del 1980 nei Paesi al di fuori dell'Unione Europea e in cui non vigono accordi bilaterali in materia di assistenza sanitaria possono usufruire della garanzia dell'assistenza sanitaria solo in forma indiretta: anticipare le spese e successivamente chiedere il rimborso tramite la Rappresentanza diplomatica italiana all'estero al Ministero della Salute – Direz. Generale per i Rapporti con l'Unione Europea e per i Rapporti Internazionali Ufficio VI - Sezione distaccata c/o Ministero degli Affari Esteri.

Anche in questi casi sarà necessario richiedere l'attestato ex art. 15 del DPR 31/7/80, n.618 alla ASL di iscrizione effettuando inoltre la verifica delle procedure necessarie tramite il sito del Ministero della Salute nella sezione "Se parto per..." (link indicato in calce all'informativa) tramite il quale individuare la propria specifica casistica di missione.

- Assistenza dei dipendenti pubblici negli Stati Uniti:

Gli Stati Uniti costituiscono un caso particolare in quanto è prevista la possibilità di usufruire dell'assistenza sanitaria in forma diretta tramite la Compagnia assicuratrice Blue Cross & Blue Shield of the National Capital Area che ha stipulato con il Ministero della Salute, tramite l'Ambasciata d'Italia a Washington, una convenzione a favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (ogni persona che abbia un regolare rapporto di lavoro con il Governo italiano ovvero con Enti ed organismi pubblici italiani) e i loro familiari a carico.

Attenzione: Se ci si reca in missione per un periodo non superiore a tre mesi sono garantite unicamente le prestazioni ospedaliere urgenti.

Per periodi di lavoro superiori a tre mesi, si può fruire dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza medico-specialistica e diagnostica, farmaceutica, secondo le modalità previste dalla Convenzione.

Anche per gli Stati Uniti sarà necessario produrre l'Attestato di Assistenza Sanitaria ex DPR 618/80 che però in questo caso, oltre che all'ASL ed al Ministero della Salute, dovrà essere inviato anche all'Ambasciata d'Italia a Washington. Si verifichi nei siti già citati la procedura corretta ed aggiornata per poter fruire dell'assistenza.

Oltre a quanto suesposto in ordine alle limitazioni all'assistenza sanitaria, va tenuto conto che le spese medico-ospedaliere negli Stati Uniti sono molto elevate e che l'assistito deve essere in grado di anticipare quanto richiestogli per le prestazioni erogate.

Link al Ministero della Salute:

http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_2_0.jsp?lingua=italiano&id=750

Link alla sezione del Ministero "Se parto per...", per poter individuare la casistica specifica del proprio viaggio (lavoro/studio, dipendente pubblico/borsista/studente, ecc):

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=897&area=Assistenza%20sanitaria&menu=italiani

Link per il download dell'Attestato per l'assistenza sanitaria all'estero in Paesi non convenzionati

http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_8_0.jsp?lingua=italiano&label=servizionline&idMat=ASE&idAmb=RANC&idSrv=RA15&flag=P

Link al sito dell'Unione Europea per poter verificare le caratteristiche dell'assistenza sanitaria erogata nella nazione europea di destinazione

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1021&langId=it>

Link informativo al sito ASL di Bergamo (solo per coloro che appartengono a questa ASL, per le altre ASL si consiglia di visitare il rispettivo sito):

<http://www.asl.bergamo.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=16891&idCat=16872&ID=21339&TipoElemento=Categoria>

Link al sito specifico del Ministero degli Esteri nel quale verificare informazioni aggiornate sullo Stato di destinazione, sulla situazione sanitaria ed i relativi consigli specifici.

<http://www.viaggiare Sicuri.it/?62>

Per chiarimenti: Dott. Paolo Marchesi. Tel. 2494 - paolo.marchesi@unibg.it